

# Baldaccini, fuga solitaria e d'oro Trionfa al Mondiale di ciaspole

**Il titolo.** Il 35enne di S. Giovanni Bianco in Spagna bissa il successo del 2013. Sempre al comando dopo un chilometro: gara tecnica, una grande emozione

GIOVANNI GHISALBERTI

«Stavo bene, avevo buone sensazioni. Ma la neve era pesante, il percorso molto tecnico e una gara solitaria poteva essere rischiosa. Ma ho visto che dietro non arrivavano. Così ho puntato fino al traguardo». E, alla fine, Alex Baldaccini, 35enne runner di San Giovanni Bianco, ha avuto ragione.

Sette chilometri di marcia trionfale (su otto e mezzo di gara), a Fuente Dé y Potes, sui Picos de Europa della Spagna settentrionale, lo hanno portato ieri al secondo titolo mondiale di ciaspole, dopo quello conquistato nel 2013 in Trentino.

Partenza alle 15, dopo una giornata di bufera di neve. Alla partenza in 180 da 12 nazioni, Europa e America in testa. Tantissimi gli spagnoli che correvano in casa.

A rappresentare l'Italia, oltre al corridore brembano, anche Michele Dall'Ara di Sorisole e il trentino Christian Paolazzi. Il percorso del «Picos Snow Running» era di 8,5 chilometri con 400 metri di dislivello positivo, attorno ai laghi di Lloroza e al Canale di San Luis.

«Fortunatamente alla partenza il vento si era un po' calmato, ma nevicava - dice Baldaccini - e il percorso restava difficile. La neve era fresca e pesante, si procedeva lenta-



Alex Baldaccini taglia il traguardo vittorioso in Spagna

mente. E, infatti, si è fatta subito selezione. Già con i primi saliscendi siamo rimasti io, il francese Ricard e uno spagnolo». «Balda» era in grande giornata. «Alla prima salita - continua -

sono riuscito a staccarli. Mi sono trovato in testa, da solo, dopo un chilometro e mezzo. Mancava ancora tanto al traguardo. E con un percorso così tecnico e impegnativo per la neve fresca

ho avuto un po' di titubanza. Di solito è meglio avere qualcuno con cui proseguire. Ma ho visto che dietro non riuscivano a tenere il mio passo».

Baldaccini guadagna secondi dopo secondi. Una gara tutta in solitaria, sotto la neve. Fino alla vittoria, dopo 44 minuti e 4 secondi. A un 1' e 50" il francese Stephane Ricard, sul terzo gradino lo spagnolo Roberto Ruiz Ruvelta, distanziato di 1' 59". Ventunesimo Paolazzi (in 56' 09"), due posizioni dopo, invece, Dall'Ara (in 57' 30").

«Diciamo che sono riuscito a godermi la vittoria - dice l'atleta di San Giovanni Bianco -. Tredici anni fa, in Trentino, la gara fu più combattuta, qui ho avuto vita facile. Una bella emozione».

Baldaccini era reduce dal secondo posto alla «Ciaspolada» in Val di Non (dopo averla vinta tre volte in passato), mentre l'ottobre scorso, alle Canarie, aveva concluso con un ottavo posto la Coppa del mondo di corsa in montagna (vinta nel 2017).

«Ora mi prenderò alcuni mesi di pausa - dice - poi a giugno ripartiranno le gare, con l'Europeo e la Coppa del mondo. Non è ancora giunto il momento di appendere le scarpe al chiodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Moioli sfortunata Gaskill la tampona, eliminata nei quarti

**Snowboardcross**

Dopo tre quarti posti, Michela è solo 9ª a Sierra Nevada e ora è terza in classifica generale

Dal legno meglio passare al corallo, materiale che va per la maggiore per i cornetti contro la sfortuna. Dopo tre quarti posti, Michela Moioli è tamponata dall'americana Stacy Gaskill e esce nei quarti di finale. A Sierra Nevada, in Spagna, una gara che sarebbe stato più opportuno interrompere piuttosto che portare in fondo a tutti i costi. Tante, troppe le interruzioni per nebbia e vento. Basti pensare che nella prima batteria femminile, quella poi fatale all'alzanese, l'attesa in partenza è stata di ben 20'. Una competizione a singhiozzo, oltretutto in formato sprint sui 35" ed enormemente condizionata dal meteo. Per oggi, altra individuale in programma alle 11, si auspica una situazione climatica migliore per una regolarità ieri è mancata. Ma nello snowboardcross come nello sci, talvolta i vertici forzano la mano pur di arrivare a completare l'evento.

Eppure Michela, dopo il miglior tempo in prova, era comodamente in linea per la qualificazione in semifinale. Fino, appunto, all'incrocio fatale e al contatto che ha messo fuori dai giochi una delle favorite. Anche perché le altre, invece, si sono giocate il bersaglio grosso: successo della britannica Charlotte



Michela Moioli, 28 anni

Bankes sulla ceca Eva Adamczykova e sulle due francesi Chloe Trespeuch e Manon Petit Lenoir. Con i 29 punti del nono posto, in classifica generale Moioli viene superavanzata di un punto da Adamczykova (304 contro 305) mentre Trespeuch prende il largo a 440 con Bankes a 267 dietro a Brockhoff a 291. Per l'Italia perfino peggio tra i maschi: Tommaso Leoni, unico ai quarti, viene eliminato. In precedenza out agli ottavi Sommariva, Menconi e Visintin che scivola a un passo del passaggio del turno. Primo graffio per il tedesco Leon Ulbricht che la spunta al fotofinish sul canadese Eliot Grondin che, di conseguenza, spezza la serie sua vincente pur tenendo le redini della graduatoria. Terzo lo statunitense Jake Vedder mentre l'idolo di casa Lucas Eguibar si deve accomodare ai piedi del podio.

Federico Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Odermatt senza fine De Aliprandini è 4° Della Vite esce ancora



Filippo Della Vite in azione nel gigante di ieri ad Aspen PENTAPHOTO

**Sci alpino maschile**

Terzo dopo la prima manche, lo svizzero rimonta e vince ancora ad Aspen. Filippo out nella 2ª parte, Vinatzer è 5°

Solitamente musica nel secondo gigante di Coppa del Mondo ad Aspen in Colorado dove le speranze degli «altri» sono rimaste accese solo nella prima manche quando faceva notizia la terza posizione dell'extraterrestre svizzero Marco Odermatt, che con qualche errore di troppo pagava 32 cente-

simi al giovane talento norvegese Steen Olsen e finiva alle spalle pure del compagno di squadra Loic Meillard.

Ma nella seconda manche «Re Odi» ha fatto l'Alberto Tomba dei bei tempi con un recupero «impossibile», quando praticamente sdraiato sulla pista, con un guizzo felino si è ripreso tornando a mangiarsi le porte fino a piombare sul traguardo con oltre mezzo secondo di vantaggio e firmando la 12ª vittoria consecutiva. Proprio come ai tempi di Tomba-La-Bomba la pressione ha fatto il resto con

Loic Meillard che meno brillante rispetto alla prima frazione chiude a 34 centesimi mentre Steen Olsen, partito all'attacco e sciando benissimo, sbaglia pesantemente poco dopo metà manche dando così addio ai sogni di gloria. La Norvegia sale comunque sul terzo gradino del podio grazie a Timon Haugan.

Ai piedi del podio sorridono gli azzurri Luca De Aliprandini e Alex Vinatzer che completano la top five. Il 33enne trentino, quarto, sfodera la sciata con cui aveva vinto l'argento iridato a Cortina 2021 migliorando il quinto posto di venerdì. Allo stesso modo il 24enne Vinatzer recupera una posizione rispetto al primo dei due giganti dimenticando i dubbi dello slalom (specialità nella quale quest'anno non ha brillato) e centrando con il 5° posto il suo miglior risultato tra le porte larghe.

Non è purtroppo parte della festa azzurra il nostro Filippo Della Vite che dopo aver chiuso 12° a un secondo dal podio al giro di boa, frutto di una manche guardinga per evitare gli errori tattici del gigante di venerdì, nella seconda sciata molto più all'attacco ricade nel peccato di gioventù «tagliando troppo» e deragliando a metà percorso quando era in lizza con i migliori.

**Oggi lo slalom dalle 17**

Per lui ultimo appello americano nello slalom di oggi (prima manche alle 17, seconda alle 20) sempre con diretta tv su Eurosport e RaiPlay.

**Mauro de Nicola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lo sci alpino master piange Fabretto stella del Marinelli

**Il lutto**

Ha vinto sette volte la Coppa del Mondo nelle varie categorie. I funerali domani alle 15 a Comenduno

Sembrava invincibile, ma un male perfido e terribile si è portato via la senatrice di Bergamo Sci: Anna Fabretto Martinelli si è spenta all'età di 82 anni. Protagonista del mondo master dello sci alpino, Anna che viveva a Comenduno di Albino, ha iniziato a sciare oltre cinquant'anni fa in compagnia dell'amato marito Enzo Martinelli (deceduto nel 2002) e che per anni è stato il presidentissimo dello Sci Club Marinelli (lei è sempre stata un motore instancabile) la cui divisa, insieme a quella della Nazionale, Anna portava con orgoglio in giro per il mondo spesso accompagnata dal figlio Claudio: «Leggevamo i libri sullo sci e la domenica cercavamo di mettere tutto in pratica correggendoci a vicenda. Lavoravo in tessitura e scambiavo i turni con le colleghe per poter fare le gare: sugli sci al mattino, a dormire al pomeriggio e la notte al lavoro» raccontava nell'aprile 2023 dopo essersi messa in bacheca la sua settima Coppa



Anna Fabretto aveva 82 anni

del Mondo Master, circuito nel quale è arrivata vicina alle 200 vittorie di tappa cui si aggiunge una manciata di medaglie alle Olimpiadi Master «mentre dei titoli mondiali e italiani ho perso il conto - scherzava -. So solo che ogni volta che aggiungo un trofeo nella stanza in cui li tengo ho paura che il pavimento ceda e di finire al piano di sotto, ma sono tutte occasioni in cui ricordo con orgoglio d'aver ascoltato l'inno d'Italia avvolti nel tricolore». Le esequie domani alle 15 nella chiesa di Santa Maria a Comenduno.

**M. de N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

**SCI ALPINO CDM FEMMINILE**

**SUPERG A GUT, BRIGNONE SESTA** Lara Gut-Behrami ha vinto in 1'33"52 il primo superG di Kvitfjell. Per la svizzera è la 45ª vittoria in carriera e l'8ª stagionale che la spinge verso la conquista della sua seconda Coppa del Mondo generale (305 punti di vantaggio su Mikaela Shiffrin), oltre a quella di disciplina. Con lei sul podio le austriache Cornelia Huetter e Mirjam Puchner. Miglior azzurra Federica Brignone, sesta a 0'31. Oggi Kvitfjell ancora un superG, il penultimo della stagione.

**ATLETICA PARALIMPICA**

**MORANA CONVOCATO PER IL GRAND PRIX**

La rincorsa di Davide Bartolo Morana sta per partire. Il 30enne bergamasco di residenza è tra i convocati per il Grand Prix di Tunisi, in programma da martedì 8 marzo. Il portacolori del Sempione 82, sarà di scena sui 100 e 400 metri T 64 (tetraputati) a caccia di performance utili a qualificarlo alle Paralimpiadi di Parigi.

**RUGBY SERIE C**

**OGGI IN CAMPO 5 BERGAMASCHE**

Dopo la pausa dello scorso fine settimana del gruppo Territoriale, la Serie C lombarda di rugby torna in campo in blocco quest'oggi (ore 14,30) con 5 squadre orobiche impegnate. Nel girone Promozione la cadetta della Rugby Bergamo fa visita ai «Centurioni», a Villa Carcina (Bs), con i ragazzi guidati dal duo Ferrandi-Schirripa a caccia del primo (e per nulla banale, visto lo standard del torneo) successo in questa seconda fase (giunta al 6° turno). Nel girone 2 Territoriale, invece alla 4ª giornata, Rogno - a sua volta a caccia del 1° trionfo (e del primo punto) nel 2024 - riceve al «Glori» l'ex capolista Oltremella. Test particolarmente impegnativo per i camuni, così come le 3 trasferte che attendono Phoenix (6° con 4 punti e in grande slancio dopo il pari contro Oltremella), Harlequins (7° con 2 punti) e Treviglio (5° con 5 punti), rispettivamente in casa della capolista Crema, di Casalmaggiore (CR) e Desenzano, al giro di boa per tutte di questa 2ª fase territoriale.